



Il massimo conflitto di interessi è nato a sinistra, dal mega intreccio fra politica ed affari dei D.S. con le cooperative Rosse

Nelle coop. rosse, le carriere dei Dirigenti viaggiano in
andata e ritorno con la Quercia D.S.

La Lega delle cooperative ha, SOLO IN EMILIA ROMAGNA 1600
Società, 2,3 milioni di Soci, e 150 Dirigenti quasi sempre con
curriculum anche politico.

Fra essi, ai vertici: Savi o Sangiorgi, Giampiero Calzolari,
Pierluigi Stefanini, Giuliano Poletti.

LEGGASI "SOLE 24 ORE" del 21/12/05 pag. 14.

Secondo il Presidente della Lega Coop. Emilia Romagna Egidi o
Checcoli: *"che ci sia sintonia verso i partiti di sinistra è fuori
di discussione; l'autonomia però è un dato acquisito"*. Secondo il
rettore dell'Università di Ferrara Patrizo Bianchi solo dagli anni
80: *"i centri di comando sono distinti"*. Il Presidente delle Coop.
bi anche Marino accusa le coop. rosse di non fare *"scelte strategiche
di sostanza all'insaputa del partito Sul caso della scalata
Unipol a BNL ad esempio."* Dunque: fra gli interessi finanziari dei
D.S. e quelli operativi delle coop. (PER IL PONTE DI S. DONÀ
LA COOP. ARGENTA) il CONFLITTO DI INTERESSI è palese e colossale
perché l'intera Lega delle coop. rosse è forte di 11.000 SOCIETÀ, e
VERTICE FINANZIARIO SONO LE 46 SOCIETÀ COLLEGATE AD UNIPOL.

PONTE SUL PIAVE .



INVECE DI MENTIRE DANDO COLPA E
VERGOGNA AL SINDACO DI SAN
DONÀ,
CHIEDA L'*UNIONE* AI D.S. CHE
PUBBLICHINO UN *AUDIT*
(RELAZIONE ISPETTIVA) DELLA
LEGA DELLE COOP. ("*ROSSE*") SU
CHI E COME HA PROSCIUGATO LA
COOP. *ARGENTA* DEI SOLDI PER
TERMINARE IL PONTE.